

**Palermo  
Rubati  
gioielli  
del '700**

**■ PALERMO** Una quantità ingente di monili del '700 esposti a Palermo nei saloni del palazzo Butera, nelle vicinanze di piazza Marina, è stata rapinata l'altra notte da quattro uomini armati che erano riusciti a entrare nell'edificio. All'interno del palazzo, in quel momento, c'erano un impiegato e una guardia giurata i due uomini sono stati legati e imbavagliati. I rapinatori hanno riempito di gioielli e monili due capaci sacche sportive e sono fuggiti. Il valore dei preziosi rapinati è in corso di accertamento, ma secondo i funzionari di polizia che coordinano le indagini sarebbe almeno di due miliardi di lire. Un controllo completo da funzionari della squadra mobile insieme ai responsabili della mostra ha permesso di accertare che il bottino della rapina non sarebbe così elevato come era apparso in un primo momento. Gran parte dei gioielli originali, infatti, era custodita in una cassaforte, mentre nelle teche erano state esposte delle copie. Sarà comunque necessario attendere l'esito dell'investigazione per determinare l'ammontare esatto dei valori asportati. Dalle prime indagini sembra che i rapinatori siano riusciti a penetrare nell'edificio attraverso un giardino.

**Elezioni Università Roma  
con accesso sprint finale  
Per il ballottaggio  
Tecce ha indicato De Marco**

**Talamo nuovo rettore  
Ma vince per un soffio**

Il ballottaggio ha designato il nuovo rettore dell'università romana La Sapienza. È Giuseppe Talamo, preside di Magistero. Ha ottenuto 1100 voti contro i 1076 di Carlo De Marco, preside di Medicina. Su Talamo sono confluiti i suffragi della sinistra e dei laici. La sconfitta di De Marco è avvenuta nonostante che Giorgio Tecce, docente di sinistra, avesse invitato a votare per il preside di medicina.

**GIULIANO CAPECELATRO**

**■ ROMA** Un ping pong estenuante. Talamo, De Marco, De Marco Talamo, Talamo. Tre ore di spoglio in un aula di Giurisprudenza semibuia, affumicata, affollata da un centinaio di docenti impegnati a tenere il conto delle preferenze. De Marco in testa in dalle prime schede quaranta, quasi cinquanta voti il suo vantaggio, la lenta rimonta di Talamo, i due contendenti appaiono, un mormorio di soddisfazione accoglie il sorpasso, quando mancano ancora circa duecento schede da scrutinare. Si leva dai banchi dove sono radunati i

**Storico del Risorgimento  
il neoletto  
ha avuto voti dai laici  
e dalla sinistra**



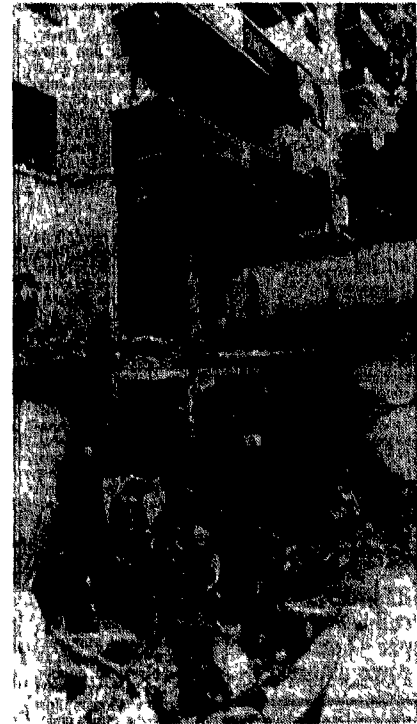
Il nuovo rettore della «Sapienza», Giuseppe Talamo

Marco, forse, sfuma l'occasione più propizia della sua carriera. Nell'85 aveva tentato di contrapporsi ad Antonio Ruberti, attuale ministro della Ricerca scientifica, ma era stato nettamente sconfitto. Adesso, dopo tre votazioni senza esito, era arrivato al ballottaggio riuscendo a ricomporre uno schieramento conservatore che, prima, sembrava sfilacciato e dilaniato da gelosie e interessi divergenti. A sorpresa, De Marco, alla vigilia del voto definitivo, si è trovato a poter contare sull'appoggio di Giorgio Tecce il preside di Scienze, consigliere regionale eletto come indipendente nelle file del Pci, aveva in un primo tempo partecipato alla competizione, contrapponendo la sua candidatura a quella di Talamo, e dividendo in due lo schieramento di sinistra. Escluso dopo la terza votazione, ha inopinatamente invitato i suoi elettori (circa 270) a dirottare i loro suffragi su De Marco. Così oggi, più ancora che il preside di Medicina, appare lui il grande sconfitto di queste elezioni. La mossa di Tecce ha pesato molto sull'esito di questa elezione - commenta a caldo, affannato e radioso, Riccardo Merolla, segretario della sezione comunista della Sapienza - Lo scarto sarebbe stato maggiore, diciamo di almeno cinquanta voti. Ma questo, rende ancora più significativa questa difficile vittoria. Un ballottaggio combattuto, sentito. Si è recato alle urne 180,13% dei docenti con diritto di voto (2252 su un totale di 2800). Quasi compatta Medicina con un'affluenza del 93,70% (hanno votato 758 docenti su 808), molto elevata la percentuale di Scienze, la facoltà di Tecce, con l'80%. Una prima, sommaria analisi porta a concludere che, tra Medicina e Scienze, De Marco deve aver perso qualche voto. Giuseppe Talamo non si presenta né si riconosce in qualche etichetta politica. Ma è da sempre un uomo dell'area laica così come laica è la sua formazione di storico. Napoleone, sessantaduenne, è a Roma dal '59. Qui ha ottenuto

**Una ricerca dell'Ispes  
Istituzioni e italiani  
I più lontani dai cittadini  
sono i partiti politici**

**MARCELLA CIARNELLI**

**■ ROMA** È un rapporto difficile. Fatto di scarsa conoscenza, sfiducia, disinteresse. Cittadini e istituzioni, insomma non divorziano solo perché non possono. Questo il risultato di un'indagine dell'Ispes (Istituto di studi politici economici e sociali) su un campione di circa duemila italiani «medi» anche se sono stati privilegiati i milictoni giovani e abitanti delle grandi città. Vediamo, dunque, alla luce dei dati raccolti attraverso le reti di rilevamento dell'Ispes, in che modo si manifesta quest'insufficiente conoscenza dei cittadini nei confronti delle istituzioni. Innanzitutto con una scarsa conoscenza dell'apparato e del funzionamento dello Stato. Il 14,8 per cento ritiene che l'Italia sia una repubblica, il 53,6 per cento degli intervistati la Banca d'Italia, seguono, molto distanziati, Forze armate e magistratura. Il Parlamento è solo penultimo. L'organismo più vicino ai cittadini viene ritenuto il sindacato (34,3%) seguito dalle associazioni a scopo sociale e culturale. I partiti politici sono il fanalino di coda. Un altro segnale che l'antico ruolo dei partiti, cerniera tra pubblico e privato, sta lentamente ma inesorabilmente scomparendo. I dati della ricerca sono stati commentati dal prof. Paolo De Nardis dell'Università di Roma. to non sa come va definito esattamente il capo del governo il 58,8 per cento è invece al corrente che per votare per il Senato bisogna avere compiuto 25 anni mentre il 61,4 per cento sa che per diventare ministro bisogna essere cittadino italiano con pieni diritti. Per il 24,8 per cento, a dispetto di tanti ministri-tecnici di quest'ultimo periodo, bisogna essere parlamentare per aspirare alla carica. Il giudizio sul funzionamento del Parlamento è duro. Il 60,4 per cento dice che i parlamentari sono troppi, lavorano poco, guadagnano troppo. Il 37,5 per cento ritiene che alla Camera e al Senato ci sia occupati di troppi problemi particolari trascurando le grandi riforme. L'organismo più efficiente è per il 53,6 per cento degli intervistati la Banca d'Italia, seguono, molto distanziati, Forze armate e magistratura. Il Parlamento è solo penultimo. L'organismo più vicino ai cittadini viene ritenuto il sindacato (34,3%) seguito dalle associazioni a scopo sociale e culturale. I partiti politici sono il fanalino di coda. Un altro segnale che l'antico ruolo dei partiti, cerniera tra pubblico e privato, sta lentamente ma inesorabilmente scomparendo. I dati della ricerca sono stati commentati dal prof. Paolo De Nardis dell'Università di Roma.



**Forse per un ordigno l'esplosione che ha provocato sei feriti  
Gli inquirenti non escludono la «pista nera»**

**Crollo a Firenze, attentato?**

Sarebbe stato un ordigno esplosivo sistemato nel garage a provocare il crollo dello stabile di via Toscanini. L'ipotesi ha preso sempre maggiore consistenza dopo un ulteriore sopralluogo. Non si esclude nessuna ipotesi né quella della vendetta, né quella del racket, né quella che chiama in causa i terroristi neri. Intanto migliorano le condizioni dei feriti.

**GIORGIO GHERINI**

**■ FIRENZE** L'esplosione nel palazzo di via Toscanini, alla periferia nord della città, che ha sventrato quattordici appartamenti e causato il ferimento di sei persone potrebbe essere stato provocato da un attentato. L'ipotesi è stata avanzata in seguito agli accertamenti compiuti da un collegio peritale nominato ieri mattina dal sostituto procuratore Tindari Baglione che conduce l'inchiesta e che è composto dall'ingegner Mauro Marchini, comandante degli uffici del luogo del capoluogo toscano, dal generale Ignazio Spampinato, uno dei maggiori esperti italia-

ni rilevato un cratere di circa un metro e venti centimetri, e profondo un metro. Si tratterebbe quindi di un attentato anche se gli inquirenti non forniscono nessuna conferma ufficiale, e soprattutto non danno nessuna indicazione circa i motivi per cui sarebbe stato scelto proprio quello stabile alla periferia della città in direzione del casello autostradale di Firenze Nord. Ad affiancare il giudice Baglione nelle indagini è intervenuto ieri sera il procuratore aggiunto Pier Luigi Vigna. I tecnici che hanno compiuto il sopralluogo in via Toscanini hanno affermato che si deve al rispetto delle leggi antisismiche con il quale è stato costruito dieci anni fa il palazzo se il crollo non è stato totale. L'ordigno è infatti esplosivo vicino ad una delle colonne portanti della struttura del palazzo che proprio per il modo con cui è stato costruito ha retto allo slancio e non è crollato. Mentre i periti erano al lavoro intorno al cratere per capire quante erano

le cariche, che tipo di esplosivo era stato usato e con quale tipo di congegno era stata provocata l'esplosione, gli uomini della Digos continuavano ad interrogare gli abitanti del palazzo parzialmente crollato e di quelli vicini per cercare di trovare qualche collegamento con l'attentato. Per gli inquirenti non si esclude nessuna ipotesi, né quella della vendetta, né quella del racket, né quella che chiama in causa due eventi giudiziari in corso a Firenze. Il processo all'«autobunker» dell'ex carcere di Santa Verbanica, contro 26 neofascisti toscani, imputati tra l'altro dell'attentato al treno «Palatino» del 21 aprile 1974, sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna. La seconda ipotesi molto più consistente è legata all'istruttoria sulla strage del rapido Napoli-Milano del 23 dicembre 1984 che provocò la morte di 15 persone. Proprio nei giorni scorsi, il giudice istruttore, Emilio Gironi ha de-

positato la sentenza ordinando di rinvio a giudizio di terroristi neri, camorristi e mafiosi. La sentenza non è stata ancora resa nota. Ma le conclusioni del giudice istruttore Gironi che ha accolto le richieste del pubblico ministero Pier Luigi Vigna, sarebbero già note. A Napoli, ad esempio, si conoscono già i nomi delle persone rinviata a giudizio per la strage. La sentenza è stata depositata mercoledì scorso. Si fanno i nomi di Pippo Calò, il cassiere della mafia, di Giuseppe Missi, il boss della camorra e di altri esponenti della mafia che sarebbero stati rinviati a giudizio per strage. Per tutta la notte negli uffici della Digos fiorentina si sono succeduti interrogatori e riunioni tra funzionari di polizia e magistrati. Forse già da oggi potremo sapere qualcosa di più preciso anche se ormai appare scontato che non si è trattato di una fuga di gas ma di esplosivo a provocare il parziale crollo del palazzo fiorentino.

**Da dicembre  
Rubbia  
dirigerà  
il Cem**

**■ GINEVRA** «Carlo Rubbia è il solo candidato alla direzione del Centro europeo di ricerche nucleari». Lo ha dichiarato il professor Kummer, presidente del consiglio del Cem, al termine dell'incontro che i rappresentanti dei quattordici paesi membri hanno avuto ieri a Ginevra con lo scienziato italiano un colloquio di due ore e mezzo nel corso del quale sono stati esaminati tutti i problemi del centro, dal bilancio ai van progetti in cantiere. Le parole del professor Kummer smentiscono le voci di un disaccordo diffuso dopo la riunione che il consiglio del Cem aveva tenuto il 16 ottobre scorso in realtà, a quanto si è potuto apprendere, l'unica richiesta espressa in tale riunione era stata quella di un'audizione di Rubbia che permettesse di stabilire l'orientamento che egli intende dare al Centro europeo di ricerche nucleari. L'audizione, svoltasi ieri, ha dato piena soddisfazione per cui la seduta del 17 dicembre, per procedere alla nomina di Carlo Rubbia alla direzione generale del Cem, dovrebbe svolgersi in una semplice formalità.

**Editoriale  
Ciuni  
direttore  
del «Tempo»?**

**■ ROMA** Arrigo Petacco firma ancora il giornale ma alla «Nazione» si attende a breve l'arrivo del nuovo direttore. Il candidato più accreditato continua ad essere Gaspare Barbiellini Amidei, che attualmente dirige il «Tempo». Barbiellini sarebbe sostituito da Roberto Ciuni, attualmente vicedirettore vicario del quotidiano romano. Sulla vicenda della «Nazione» - Petacco si è dimesso dopo un violento contrasto con la direzione - ha preso posizione la Federazione della stampa. Le dimissioni di Petacco sono - secondo la Fnsi - il segnale grave e preoccupante del profondo disagio causato dalla politica editoriale e dai melodi con i quali quel gruppo editoriale (la catena Monti, ndr) preferisce gestire i delicati e complessi meccanismi che regolano la vita di un giornale... i progetti sinergici dell'editore, con gli effetti che essi avrebbero sull'occupazione, l'autonomia delle redazioni, la professionalità hanno creato un grave stato di tensione.

**A Castelnuovo di Porto ma non solo li  
Privi di ruolo e discriminati:  
sono obiettori di coscienza**

**FABIO INWINKL**  
**■ ROMA** Castelnuovo di Porto, alla periferia di Roma. Lo chiamano, non senza presunzione, Centro polifunzionale della Protezione civile. In realtà, in questi giorni, è diventato un campo di assistenza per i profughi polacchi, in transito verso paesi d'oltreoceano. Inattivi i come altrove, una sorta di discriminazione punitiva. Centro Polifunzionale della Protezione civile, così lo chiamano. In realtà, niente di più di un campo profughi, esclusivamente adibito a temporanea sosta per polacchi in transito verso gli Usa. Ma insieme ai compatrioti del Papa, stazionano del tutto inattivi anche gli obiettori di coscienza colà dislocati. Inattivi li come altrove, una sorta di discriminazione punitiva.

ma i metodi discriminatori continuano. Agli obiettori che si accingono a lasciare il «Centro polifunzionale» sono pervenute una serie di «assegnazioni» che non tengono conto delle loro istanze. Con buona pace della circolare del ministero della Difesa del 20 dicembre 86, che assicura il rispetto delle richieste dei giovani in merito all'area vocazionale e alla sede di impiego. Niente di tutto questo. Uno dei «assegnati» è destinato ad un Comune toscano senza altre indicazioni. In questi giorni si è messo in contatto con quegli uffici e i suoi interlocutori sono cascati dalle nuvole. «Ma noi non abbiamo bisogno di te!» Di precettazione in precettazione, tra lunghe attese e trasferimenti gli obiettori scontano la loro «colpa» di optare per un impegno diverso dalla chiamata alle armi (il servizio civile è il caso di ricordarlo) dura venti mesi, in luogo dei dodici della leva militare). Spadolini, Gaspari Zanone i titolari della Difesa cambiano ma il rispetto della legge è ancora di là da venire. Proprio in questi giorni si è concluso a

**NEL PCI  
Le iniziative  
previste  
per oggi**

Il comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per martedì 10 novembre alle ore 10,30. L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per martedì 10 novembre alle ore 18. Avviso. La commissione di organizzazione informa che è uscito il suo Bollettino mensile il bollettino vuole essere uno strumento di informazione e scambio di esperienze tra le varie strutture del partito. È possibile abbonarsi per un anno versando L. 10.000 sul c/c postale n. 31244007 intestato alla Direzione del partito specificando la causale. Tesseramento. In conseguenza della decisione di aprire ufficialmente la campagna di tesseramento 1988 il 1° dicembre, l'ultima tappa della campagna 1987 è fissata per giovedì 26 novembre.

**REGIONE PIEMONTE  
UNITA' SOCIO-SANITARIA  
LOCALE N. 24  
Via Martiri XXX Aprile, n. 30  
COLLEGNO**

**Avviso di appalto concorso  
IL PRESIDENTE RENDE NOTO**  
che con le deliberazioni n. 32 e 33 del 7/10/1987 esecutive nei modi e termini di legge l'Assemblea dell'Associazione dei Comuni n. 24 ha disposto di indire appalto-concorso per l'aggiudicazione dei seguenti servizi:  
1) Gestione di comunità alloggio di handicappati dimessi dall'ospedale psichiatrico per il periodo 1988/1990 secondo le indicazioni derivanti dal capitolato speciale relativo approvato.  
2) Gestione del centro sociale dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno per l'attuazione dei programmi previsti per il periodo 1988/1990 secondo le indicazioni derivanti dal capitolato speciale relativo approvato.  
Le procedure concorsuali saranno tenute ai sensi dell'art. 4 del R.D. 18/1/1923 n. 2440 dell'art. 91 del R.D. 23/5/1924 n. 827 e dell'art. 69 della legge regionale 13/1/1981 n. 2.  
Come meglio specificato nel capitolato speciale e nella lettera di invito che verranno successivamente diramati, le imprese dovranno fornire le indicazioni economiche e tecniche necessarie per poter individuare le condizioni alle quali l'offerente sarà di sposta ad espletare i servizi.  
L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che sarà preposto dalla commissione giudicatrice nominata all'uopo la quale valuterà le offerte pervenute oltre che sulla base dell'elemento economico tenendo anche conto delle altre condizioni che regoleranno il servizio.  
Le istanze di partecipazione redatte su carta da bollo di L. 5000 dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. n. 24 - Via Martiri XXX Aprile n. 30 - Collegno - entro e non oltre le ore 12 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente.  
Alle stesse dovrà essere allegata una dichiarazione in carta legale dalla quale risulti l'organico disponibile suddiviso per specializzazione e qualificazione professionale per l'espletamento del servizio oggetto della procedura concorsuale.  
Le domande su indicate non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante.  
Collegno 4 novembre 1987  
IL PRESIDENTE reg. Giuseppe Facchini

**CITTA' DI GRUGLIASCO  
Avviso di gara mediante appalto concorso**

1 - Sarà indetta una gara di appalto riguardante la fornitura dei pasti per le mense comunali e la locazione della struttura e delle attrezzature della Cucina Centralizzata comunale per il periodo che intercorre dal 1/1/88 al 31/12/92. La tipologia dei pasti, le modalità di confezionamento i vincoli e le possibilità di utilizzo dell'impianto produttivo sono ripartite nel capitolato speciale di appalto e negli allegati ad esso esclusi. Tale documentazione potrà essere presa in visione presso l'Ufficio Scuole della Città di Grugliasco P.zza Matteotti, 50.  
2 - L'importo annuo presunto dell'appalto è di L. 1.607.975.000.  
3 - Le aggiudicazioni sarà pronunciata a favore dell'offerta ritenuta più vantaggiosa valutata sulla base di parametri quali:  
- il prezzo unitario del pasto  
- la validità tecnica del progetto proposto, che potrà essere soggettivamente valutato dal programma relativo al personale messo a disposizione delle Aziende Clienti ed i curriculum degli incaricati di le attrezzature tecniche di cui le imprese vorranno dotare l'impianto nonché le misure adottate per garantire la qualità del prodotto, la dotazione di automazzi colta nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi messa a disposizione per il trasporto presso i punti di consumo.  
- la completezza degli elaborati.  
4 - Le domande di partecipazione in lingua italiana redatte su carta bollata dovranno pervenire ai sensi dell'art. 6 della Legge 30/3/81 n. 113 e successive modificazioni entro le ore 12,00 di lunedì 30 novembre all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Grugliasco P.zza Matteotti n. 50 a mezzo raccomandata postale.  
5 - Le lettere di invito a partecipare alla gara saranno inoltrate entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.  
6 - Possono candidarsi anche imprese riunite che dichiarino di volersi raggruppare a sensi con i requisiti e le modalità previste dall'art. 9 della Legge 30/3/81 n. 113.  
7 - Dalle richieste di partecipazione alla gara dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:  
- l'iscrizione al registro delle imprese nonché per le aziende costituite in forma societaria, l'iscrizione dell'Azienda concorrente al registro delle Società, presso il competente Tribunale.  
- la dimostrazione che le imprese non si trovano in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 10 della Legge 30/3/1981 n. 113 e successive modificazioni.  
- la dimostrazione della capacità finanziaria economica e tecniche previste dagli art. 12 e 13 della Legge 30/3/81 n. 113 e successive modificazioni.  
8 - Il presente invito è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.  
Grugliasco 30 ottobre 1987  
IL SINDACO reg. Franco Lorenzoni